

il GIORNALE della LOGISTICA

N. 5 - ANNO 19

KOSTER PUBLISHING SPA

GIUGNO 2019

■ Management, pag. 28

La sfida del futuro

Quando i logistici allargano gli orizzonti



■ Management, pag. 35

Blockchain: la supply chain in cassaforte

A cosa serve davvero Blockchain nella logistica



■ Tecnologia, pag. 50

Il caso Bossard - Microelettrica Scientifica

C'è del genio in quel contenitore



La logistica di Comoli Ferrari

Un BOSCO in magazzino

■ Alice Borsani

Alberi verdi e cieli azzurri. È possibile trovarli in magazzino? Presso l'hub logistico di Comoli Ferrari a Novara la risposta è sì. Ma non bisogna fermarsi alle apparenze...

“Quando sei qui con me, questa stanza non ha più pareti, ma alberi” cantava Gino Paoli nel 1960, spalancando l'immaginazione dell'ascoltatore su un luogo fantastico, fatto di armoniche e organi vibranti, soffitti viola che non esistono più e fanno vedere l'immensità del cielo. In modo più prosaico, ma assolutamente originale e inaspettato, presso il polo logistico di Comoli Ferrari

a Novara è proprio un nuovo sistema di stoccaggio a stimolare l'immaginazione di lavoratori e visitatori. Si tratta del magazzino AutoStore, un sistema di picking automatico per carichi leggeri implementato da Swisslog, e integrato in modo armonico nell'hub di Comoli Ferrari grazie a un gioco di pannellature e arredamenti che riproducono un bosco lussureggiante, dove le



isole di picking e di alimentazione sono illuminate da elementi che ricordano il cielo. Un'atmosfera naturalistica dietro cui si cela un

vero e proprio concentrato di tecnologia, applicato alla logistica.

Segue a pag. 56

Parla Andrea Gentile

“Parlare DI MENO, fare DI PIÙ”

■ Maurizio Peruzzi

Fare il presidente di Assologistica non è un “mestiere” facile. Ma Andrea Gentile, manager di lungo corso nei territori della logistica, fresco di rinnovo per altri due anni al vertice dell'Associazione, non è uomo da scomporsi più di tanto. Infatti ragiona, motiva, analizza con lucido rigore e spietata ragionevolezza. Si sofferma brevisimamente sui risultati raggiunti, liquida rapidamente i pur numerosi progressi della nostra amata disciplina per soffermarsi su quanto non funziona, sui tempi dilatati dei processi decisionali, sul confronto con l'Europa, sull'importanza di una disseminazione della cultura logistica, sulle collaborazioni con altri enti e organismi, la formazione, la sicurezza, la sburocratizzazione.

Segue a pag. 24

DRITTI AL CENTRO
Così si alimenta la sicurezza



A pagina 40

C'È VITA
oltre il MATERIAL HANDLING

A pagina 52

La fabbrica intelligente di Elettric80 e BEMA

A pagina 60

Dal deserto ALLA FABBRICA 4.0

■ Francesca Saporiti

La tecnologia intelligente integra logistica e produzione

Un progetto innovativo di Industria 4.0 e una cinquantina di migliaia di metri quadri rubati al deserto degli Emirati Arabi per tracciare il prospetto di un nuovo impianto logistico-industriale dove con-



densare tecnologie all'avanguardia nell'ambito del packaging per l'industria alimentare. È quanto ha potuto realizzare, partendo dal foglio bianco di un green field - o, in questo caso un brown field - ipack, realtà specializzata nella realizzazione di soluzioni per il confezionamento di alimenti. Nei 15.000 metri quadri del magazzino ipack di Abu Dhabi, logistica e produzione raggiungono il massimo livello di integrazione.

Segue a pag. 44

TRASPORTO - MAGAZZINO
LOGISTICA - DISTRIBUZIONE
WWW.BRIVIOEVIGANO.IT

L'ESPERIENZA È IL NOSTRO VALORE AGGIUNTO



L'iter dell'arbitrato rituale si conclude con la formazione di un atto (lodo) che ha gli effetti della sentenza pronunciata dall'autorità giudiziaria



L'arbitrato irrituale ricorre quando le parti rimettono all'arbitro la risoluzione convenzionale della controversia. In questo caso il lodo non acquista valore di sentenza, ma di contratto, avente ad oggetto la risoluzione della controversia

dell'art. 412-quater c.p.c. ovvero l'Arbitrato irrituale presso il collegio di conciliazione.

Tempi e modi del procedimento

La norma dispone che, ferma restando la facoltà di ciascuna delle parti di adire l'autorità giudiziaria, le controversie di lavoro possono essere proposte innanzi al collegio di conciliazione e arbitrato irrituale. Tale collegio è composto da un rappresentante (c.d. Arbitro) di ciascuna delle parti e da un terzo membro, in funzione di Presidente, scelto di comune accordo dagli arbitri di parte tra i professori universitari di materie giuridiche e gli avvocati ammessi al patrocinio davanti alla Corte di Cassazione.

La parte che intende ricorrere a tale collegio deve notificare all'altra parte un ricorso sottoscritto, salvo che si tratti di una pubblica amministrazione, personalmente o da un suo rappresentante al quale abbia conferito mandato e presso il quale deve eleggere il domicilio.

Il ricorso deve contenere:

- la nomina dell'arbitro di parte
- indicare l'oggetto della domanda
- le ragioni di fatto e di diritto sulle quali si fonda la domanda stessa
- i mezzi di prova

La Logistica in particolare

Con riferimento particolare al settore della Logistica è opportuno considerare come il CCNL Trasporto e spedizione merci - Fai, prevede all'art. 11-ter, l'ipotesi di una Clausola Compromissoria.

"Le parti stipulanti, in applicazione del D.Lgs. n. 80 del 31 marzo 1998 e del D.Lgs. n. 387 del 29 ottobre 1998, istituiscono gli Uffici sindacali di conciliazione per il tentativo obbligatorio di conciliazione per le controversie individuali o seriali.

Qualora il tentativo di conciliazione produca esito positivo sarà stilato apposito verbale nel quale saranno precisati i termini di dissenso tra le parti. Ciascuna delle parti può attivare volontariamente richiesta di arbitrato. Se tale richiesta è accolta dall'altra parte la controversia sarà devoluta al Collegio arbitrale. L'Ufficio sindacale di conciliazione di cui al comma 1 e il Collegio arbitrale di cui al comma 2 sono costituiti e disciplinati ai sensi del regolamento funzionale riportato nell'Allegato 2 del presente c.c.n.l. di cui fa parte integrante. In ogni caso le parti hanno il diritto di ripensamento entro 10 giorni a partire dalla data di ricevimento della comunicazione che la segreteria del Collegio invierà alle parti avviando formalmente la procedura con lettera raccomandata A.R.

Il ricorso alla via giudiziaria è ammesso solo dopo aver esperito il tentativo di conciliazione. Per le controversie riguardanti la natura continua o discontinua dell'attività del conducente a norma degli artt. 11 e 11-bis del presente contratto, il Collegio decide esclusivamente secondo norme di legge e contratto collettivo, accertando se sussistano e non sussistano le condizioni oggettive della continuità o della discontinuità.

Il tentativo obbligatorio di conciliazione non deve essere esperito nei casi in cui non è previsto dalla legge, fatta eccezione per il caso previsto dall'art. 11-bis"

- il valore della controversia
- entro il quale si intende limitare la domanda.

Il ricorso deve contenere il riferimento alle norme invocate dal ricorrente

a sostegno della sua pretesa.

Se la parte convenuta intende accettare la procedura di conciliazione e arbitrato nomina il proprio arbitro di parte, il quale entro 30 giorni dalla

mover
one more application



#onemoretime

Sulle ali del cambiamento.

Da sempre il WMS Mover della suite MORE di Di.Tech gestisce i magazzini dei centri distributivi food e non food. Di nuovo abbiamo scelto di allargare gli orizzonti e sposare l'innovazione. Oggi Mover si è evoluto per rispondere alle nuove esigenze del mercato e si è arricchito di funzioni di controllo che consentono la supervisione e l'ottimizzazione delle attività di magazzino al fine di migliorarne l'efficienza.

More è tutto questo... e molto di più.



ditech
Improve your performance



ditechonline.it